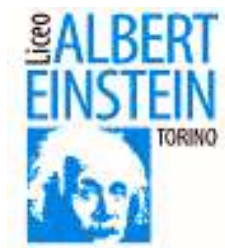


**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ALBERT EINSTEIN
TORINO**



PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PROF. MARCO MICHELE CHIAUZZA

SOMMARIO

ANAGRAFICA.....	1
INTRODUZIONE.....	2
PRIMA SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE.....	3
SECONDA SEZIONE – SCELTA DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO.....	12
TERZA SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ	16
QUARTA SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM	18
APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015.....	19

ANAGRAFICA

Nome:

Istituto di Istruzione Superiore A. Einstein - Torino

PEC: tois01800r@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80089210019

Codice Scuola: TOIS01800r

CCP: 13365101

IBAN CCB: IT52z0521601197000000099999

Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica:UFVJIG

Responsabile del Piano di Miglioramento: Dirigente Scolastico – Prof. Marco Michele Chiauzza

Referente del Piano di Miglioramento: Prof. Antonella Cottone – Docente di Lettere, Funzione Strumentale per la Qualità, la Progettazione e l'Autovalutazione di Istituto.

Nucleo di Autovalutazione (N.A.V.):

Prof. Marco Michele Chiauzza – Dirigente Scolastico

Prof. Laura Massaglia – Vicaria

Prof. Cristina Zeni – Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Prof. Enrica Baglietti – Docente di Scienze Umane e Filosofia (membro della Commissione PTOF)

Prof. Cristina Baratelli - Docente di Scienze (membro della Commissione PTOF)

Prof. Annalisa Beatrice – Docente di Lettere

Prof. Lucia Bertolina– FS per l'Orientamento post diploma (sede di via Pacini)

Prof. Marcella Bertone – FS per l'Orientamento in entrata (sede di via Bologna)

Prof. Antonella Cottone - FS per la Qualità, la Progettazione e l'Autovalutazione di Istituto

Prof. Bianca Danna – FS per l'Orientamento post diploma (sede di via Bologna)

Prof. Claudia Listello – Referente Commissione PTOF

Prof. Enza Mannina – Docente di Scienze Umane

Prof. Giuseppe Meinardi – Docente di Filosofia

Prof. Alberto Pesci – FS per l'Accoglienza e l'Inclusione degli allievi con BES (sede di via Pacini)

Prof. Marco Cappuccini – Referente del Dipartimento HC

Prof. Monica Schirru – FS per l'Accoglienza e l'Inclusione degli allievi con BES (sede di via Bologna)

Prof. Anna Strambo - Referente per l'Alternanza Scuola-Lavoro

Prof. Marcella Varone - FS per l'Orientamento in entrata (sede di via Pacini)

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento 2015/2016.

Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte *ad hoc*, finalizzate anche a perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola.

Il P.d.M. si articola in 4 sezioni:

1. Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione
2. Scelta delle azioni e obiettivi di processo
3. Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della *performance* della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Referente del Piano di Miglioramento e dal Nucleo di Autovalutazione.

Scelta delle azioni e obiettivi di processo

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza i miglioramenti cruciali (*vitalfew*); concentrare su di essi l'attenzione di tutti coloro che operano all'interno della scuola, compresi gli *stakeholder*, ha consentito di porre in luce gli elementi che si ritiene siano di forte impatto sull'organizzazione della scuola e sulla capacità che essa ha di conseguire i risultati che si è prefissata.

Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo e monitoraggio.

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costo/beneficio da un lato e di capacità/possibilità di realizzazione dall'altro.

La pianificazione degli interventi comporta pertanto l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto alla salienza dei problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalità e delle responsabilità relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative (*quickwins*) la cui attuazione permette di dare visibilità immediata dei risultati del processo di valutazione rafforzando così negli *stakeholder* la percezione della sua utilità. Sono *quickwins* la pubblicazione del RAV sul sito della scuola, la predisposizione di un format per la verbalizzazione delle riunioni collegiali, la decisione di inviare ai docenti per posta elettronica il verbale delle riunioni del Nucleo di Autovalutazione o del Consiglio di Istituto...

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento è per sua natura uno strumento che richiede la collaborazione di vari soggetti poiché un'idea, per quanto buona, può essere realizzata soltanto sulla base di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace che preveda canali di trasmissione diversificati.

PRIMA SEZIONE – RELAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione è stato sottolineato che il successo formativo degli studenti è l'impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità; tra queste la scuola ravvisa i bassi livelli di competenza raggiunti dagli studenti in italiano e in matematica. A riguardo ritiene quindi prioritario adottare strategie atte a ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola nonché la percentuale di studenti compresa nei livelli 1 e 2.

Si ritiene anche opportuno, per misurare il processo di qualità dell'apprendimento, monitorare i percorsi di studio post-secondari.

Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Al fine di raggiungere le priorità strategiche individuate, la scuola ritiene di fondamentale importanza focalizzare la propria attenzione sull'utilizzo di criteri di valutazione comuni, atti non solo a misurare le conoscenze dichiarative e procedurali ma anche a "dare valore" alle competenze dell'allievo; l'obiettivo in questione può essere adeguatamente perseguito nella misura in cui la valutazione è "autentica" perché in grado di coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento. Tale percorso richiede, per sua stessa natura, una collaborazione sinergica tra i docenti che operano all'interno dei Consigli di Classe e stimola a un lavoro proficuo gestito all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

Obiettivi di processo ed effettivo raggiungimento delle priorità richiedono tuttavia un articolato lavoro sulla valutazione che tenga conto non solo dell'analisi effettuata dall'insegnante che riflette sul proprio operato ma anche dei dati forniti dagli studenti coinvolti nel processo di miglioramento.

Gli obiettivi indicati sono stati scelti poiché risultano essere Specifici, Misurabili, Attuabili, Realistici e in funzione del Tempo d'azione previsto (S.M.A.R.T.).

Obiettivi di processo e priorità strategiche

Si riporta di seguito quanto indicato nella sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione.

Esiti degli studenti	Priorità (1-2-3)	Traguardi (A-B-C)
Risultati scolastici	Garantire agli studenti il successo formativo inteso come "buon esito" del percorso di formazione.	Gestire a livello di Istituto una prassi valutativa condivisa basata su accertamento, controllo, valutazione, metavalutazione e monitoraggio.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la quota degli studenti nei livelli più bassi di competenze in Italiano e Matematica.	La percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 deve essere almeno in linea con la media nazionale.

Risultati a distanza	Monitorare i percorsi di studio post-diploma degli studenti.	Analizzare i dati sui percorsi di studio post-diploma degli studenti forniti da Eduscopio per curvatura didattica <i>ad hoc</i> .
----------------------	--	---

Per quanto concerne l'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto Einstein lavorerà sulle seguenti aree di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.
	Implementare gli incontri dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti -
	Elaborare un questionario da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'offerta didattico-formativa curricolare.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Attivare strategie di recupero in base agli esiti dei test di ingresso di Italiano e Matematica.
	Dividere le classi per gruppi di livello.
	Migliorare l'ambiente di apprendimento.
	Analizzare i dati INVALSI in sede di Dipartimento (Italiano e Matematica)

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Tabelle 1 e 2)

Si indica in forma sinottica la congruenza tra obiettivi di processo e priorità.

Tabella 1

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	1 -2
	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	1-2
	Implementare gli incontri dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti.	1-2
	Elaborare un questionario da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'offerta didattica-formativa curricolare.	1-2-3

Tabella 2

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Attivare strategie di recupero in base agli esiti dei test di ingresso di Italiano e Matematica.	1 -2
	Dividere le classi per gruppi di livello.	1-2
	Migliorare l'ambiente di apprendimento.	1-2
	Analizzare i dati INVALSI in sede di Dipartimento (Italiano e Matematica)	1-2

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo è necessario compiere una stima della loro fattibilità, attribuendo ad ognuno un valore di fattibilità e uno di impatto e determinando in tal modo una scala di rilevanza.

La *stima dell'impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La *stima della fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

I punteggi assegnati verranno considerati come segue:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto (Tabelle 3 e 4)

Tabella 3

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	4	4	16
2	Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	3	4	12
3	Implementare gli incontri dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti.	3	4	12
4	Elaborare un questionario da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'offerta didattico-formativa curricolare.	5	4	20

Tabella 4

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivare strategie di recupero in base agli esiti dei test di ingresso di Italiano e Matematica.	5	4	20
2	Dividere le classi per gruppi di livello.	3	4	12
3	Migliorare l'ambiente di apprendimento.	4	4	16
4	Analizzare i dati INVALSI in sede di Dipartimento (Italiano e Matematica)	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio (Tabelle 5 e 6)

Tabella 5

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	<p>Condividere criteri comuni di valutazione all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.</p> <p>Condividere una tabella di conversione da quindicesimi a decimi.</p> <p>Conoscenza e gestione, da parte degli studenti, degli strumenti necessari a comprendere le procedure della valutazione.</p> <p>Fornire agli studenti indicazioni sul modo di investire tempo ed energie per valutare i propri processi di lavoro.</p>	<p>Numero dei Consigli di Classe che hanno deciso di adottare criteri comuni di valutazione sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF</p> <p>Numero di docenti che ha utilizzato la tabella di conversione condivisa.</p> <p>Numero degli interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Numero di ore dedicate al sostegno, al recupero e al potenziamento.</p> <p>Numero di discipline che nel corso del primo trimestre non sono state valutabili (n.c.).</p> <p>Tasso percentuale di miglioramento dopo le attività di recupero svolte al termine del trimestre.</p>	<p>Analisi delle programmazioni e delle relazioni finali da parte del Dirigente Scolastico.</p> <p>Verbali dei Consigli di Classe, delle riunioni dei Dipartimenti e dei Collegi docenti.</p> <p>Registro Elettronico.</p> <p>Esame dei risultati delle prove comuni e loro verbalizzazione.</p> <p>Questionari di Gradimento Docenti, Allievi e Genitori.</p> <p>Incontri formali per l'analisi della documentazione dei processi, la valutazione degli esiti e relativa verbalizzazione.</p>

			<p>Numero di alunni promossi alla classe successiva, con sospensione del giudizio e non ammessi, dopo gli scrutini finali.</p> <p>Numero di alunni promossi alla classe successiva a settembre, suddivisi per indirizzo e discipline.</p>	
2	<p>Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.</p>	<p>Far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti "autentici".</p> <p>Fornire agli studenti gli strumenti necessari allo svolgimento di compiti significativi in contesti reali.</p> <p>Aiutare gli studenti a comprendere e correggere l'errore.</p> <p>Colmare le distanze rilevate negli apprendimenti.</p>	<p>Numero di prove di valutazioni autentiche.</p> <p>Percentuale di prove di valutazione autentiche svolte nelle classi del primo biennio sul totale delle prove svolte nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Numero di ore dedicate in classe alla correzione dei compiti svolti a casa e a scuola.</p> <p>Percentuale di risultati positivi conseguiti al termine dell'anno scolastico.</p>	<p>Tracce dei compiti.</p> <p>Registro elettronico.</p>

3	Implementare gli incontri dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti.	<p>Assumere decisioni condivise nell'ambito della didattica, con particolare riguardo al tema della valutazione autentica.</p> <p>Realizzare la didattica per competenze al fine di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>Favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari anche per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti secondo le direttive del Trattato di Lisbona.</p>	<p>Numero dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti in cui è stato affrontato il tema della valutazione e della metavalutazione degli studenti.</p>	<p>Verbali dei Consigli di Classe e delle riunioni di Dipartimento.</p>
4	Elaborare un questionario da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'offerta didattica-formativa curricolare.	<p>Raccogliere dati utili alla valutazione/valorizzazione delle attività realizzate nel corso dell'anno scolastico 2016/2017.</p> <p>Valutare il grado di soddisfazione degli studenti.</p> <p>Permettere ai docenti di migliorare le proprie prestazioni professionali e /o di potenziare gli aspetti positivi del personale</p>	<p>Numero dei questionari compilati.</p> <p>Numero di proposte e suggerimenti da parte dei partecipanti</p> <p>Numero dei questionari validi in cui, in merito al grado di soddisfazione sul lavoro d'aula svolto dai docenti,</p>	<p>Questionari</p> <p>Dati desunti dai questionari.</p>

		lavoro in aula.	il giudizio positivo sia superiore al 70%.	
--	--	-----------------	--	--

Tabella 6

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Attivare strategie di recupero in base agli esiti dei test di ingresso di Italiano e Matematica.	<p>Condivisione di strategie di recupero all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.</p> <p>Miglioramento significativo dei risultati anche nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Attuazione di una didattica partecipativa (<i>Cooperative learning, Peer Education, Problem Solving...</i>).</p> <p><i>Acquisizione e/o miglioramento, da parte degli studenti, del metodo di studio.</i></p>	<p>Numero dei Consigli di Classe che ha deciso di attivare corsi di sostegno e recupero anche <i>in itinere</i>.</p> <p>Numero degli interventi specifici a seguito dei test di ingresso di Italiano e Matematica.</p> <p>Percentuale degli studenti attestati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove INVALSI di Matematica.</p> <p>Tasso percentuale di miglioramento dopo le attività di recupero svolte al termine del trimestre e del pentamestre.</p>	<p>Simulazioni Prove INVALSI.</p> <p>Analisi dei risultati al termine del trimestre e del pentamestre.</p> <p>Verbali dei Consigli di Classe e delle riunioni dei Collegi dei Docenti.</p> <p>Registro elettronico.</p> <p>Esame dei risultati delle prove di Italiano e Matematica e loro verbalizzazione all'interno dei Consigli di Classe.</p> <p>Revisione collegiale critica delle competenze in Italiano e Matematica.</p> <p>Analisi del trend degli ultimi tre anni.</p> <p>Confronto degli esiti rilevati in periodi diversi, nell'arco dell'anno scolastico.</p>
2	Dividere le classi per gruppi di livello	Aiutare gli studenti a comprendere l'importanza del lavoro cooperativo.	Numero dei gruppi di livello costituitisi nella scuola.	Registro elettronico.

		<p>Fornire agli studenti gli strumenti necessari allo sviluppo delle abilità personali.</p> <p>Aiutare gli studenti a comprendere e correggere l'errore.</p>		Verbali dei Consigli di Classe.
3	Migliorare l'ambiente di apprendimento.	<p>Sottoporre a revisione la programmazione del primo biennio.</p> <p>Istituire un archivio informatico per la condivisione di materiali didattici.</p> <p>Utilizzo delle piattaforme <i>on line</i>.</p> <p>Potenziamento dell'uso dei laboratori anche in orario pomeridiano.</p>	<p>Numero delle riunioni di Dipartimento in cui vengono affrontate tematiche relative agli ambienti di apprendimento.</p> <p>Numero dei documenti presenti nell'archivio informatico.</p> <p>Qualità delle dotazioni informatiche presenti nella scuola.</p>	<p>Verbali dei Consigli di Classe e delle riunioni di Dipartimento.</p> <p>Implementazione dei documenti presenti nell'archivio informatico.</p> <p>Miglioramenti apportati alle dotazioni informatiche presenti nella scuola.</p>
4	Analizzare i dati INVALSI in sede di Dipartimento (Italiano e Matematica)	Raccogliere dati utili alla valutazione/valorizzazione delle attività didattiche realizzate nel corso dell'anno 2016/2017	<p>Numero e tipologia delle prove svolte</p> <p>Numero dei questionari di gradimento compilati dagli studenti.</p> <p>Numero dei questionari di gradimento compilati dagli studenti in merito al grado di soddisfazione sul lavoro d'aula svolto dai docenti, in cui il grado di soddisfazione sia superiore al 70%</p>	<p>Registro elettronico.</p> <p>Dati desunti dai Questionari</p>

SECONDA SEZIONE – SCELTA DELLE AZIONI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Occorre considerare che le azioni che si intende intraprendere potranno avere effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre attività nelle quali la scuola è impegnata. È necessario inoltre tenere conto del fatto che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno ricadute anche nel medio e lungo periodo.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni Tabelle 7 e 8)

Tabella 7

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Migliore organizzazione delle attività didattiche. Maggiore oggettività nella valutazione.	Vedere nelle griglie di valutazione l'unico mezzo per descrivere e valorizzare il lavoro degli studenti.	Creare e condividere esperienze significative anche mediante la "buona pratica" dell'autovalutazione.	Vedere nello strumento statistico un fine e non un mezzo per progettare adeguati interventi didattici.
Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	Creare prove di valutazione che siano finalizzate all'apprendimento significativo. Valorizzare le esperienze degli studenti. Porre l'apprendimento dell'allievo – e quindi lui stesso – al centro del processo di istruzione e formazione.	Sottoporre la competenza alla classica valutazione scolastica (misura quantitativa del modo in cui un compito è stato affrontato e risolto).	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Valorizzare le conoscenze e le abilità degli studenti. Sollecitare nei docenti la necessità della formazione e dell'aggiornamento professionale. Riscontrare la qualità del proprio intervento didattico.	Ridurre la <i>Certificazione delle competenze</i> a un mero atto formale.

<p>Implementare gli incontri dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti -</p>	<p>Analizzare in modo più sistematico il processo di apprendimento degli studenti. Condividere con i colleghi il proprio operato e monitorare adeguatamente l'attività didattica.</p>	<p>Demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati o all'eccessivo stress per il carico di lavoro.</p>	<p>Visione organica dei <i>saperi</i> da parte di docenti e studenti.</p>	<p>Ritenere eccessivo il numero delle riunioni e considerare la partecipazione a esse un mero obbligo burocratico. Resistenza da parte dei docenti alla revisione e al monitoraggio del proprio lavoro in nome della libertà di insegnamento Scarsità del personale docente da utilizzare su progetti specifici</p>
<p>Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'offerta didattico-formativa curricolare.</p>	<p>Riflessione da parte dei singoli docenti sui risultati ottenuti dalla propria classe, sull'attività didattica svolta, sul clima e sull'ambiente di apprendimento e sui propri criteri di valutazione in vista del miglioramento.</p>	<p>Competitività tra gli insegnanti.</p>	<p>Riconoscimento da parte dei docenti dell'importanza dell'autovalutazione.</p>	<p>Percezione dei docenti di un eccessivo controllo sul proprio operato da parte del Dirigente Scolastico.</p>

Tabella 8

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivare strategie di recupero in base agli esiti dei test di ingresso di Italiano e Matematica.	Miglioramento dei risultati in Italiano e Matematica. Maggiore omogeneità, a livello di conoscenze specifiche, del gruppo classe.	Non rilevati	Attuazione di strategie didattiche innovative. Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI	Non rilevati
Dividere le classi per gruppi di livello.	Migliore conoscenza, da parte dei docenti, delle competenze individuali degli studenti. Miglioramento delle prestazioni degli studenti.	Possibile insorgenza di divisioni all'interno del gruppo classe	Miglioramento qualitativo del lavoro d'aula. Valorizzazione delle competenze individuali degli studenti.	Prolungamento nel tempo delle divisioni all'interno del gruppo classe.
Migliorare l'ambiente di apprendimento.	Lavoro maggiormente sereno e proficuo da parte degli studenti. Miglioramento della qualità dei rapporti tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti.	Non rilevati	Visione più positiva, da parte dei docenti e degli studenti, dall'attività di apprendimento.	Non rilevati
Analizzare i dati INVALSI in sede di Dipartimento (Italiano e Matematica).	Percezione immediata del livello di conoscenze raggiunto dalla classe. Possibilità di attivazione immediata e proficua delle strategie di recupero.	Percezione, da parte dei docenti, di un ulteriore carico di lavoro	Consapevolezza, da parte dei docenti, dell'efficacia delle strategie didattiche poste in essere. Possibilità di impostare la programmazione didattica su elementi concreti, emersi da dati verificabili.	Percezione, da parte dei docenti, di una scuola sempre più rispondente a canoni aziendali.

Nella tabella che segue si pone in evidenza come ogni azione sia fortemente collegata con quanto previsto dalla Legge 107/2015 relativa alla *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (Appendice A).

Tabella 9 –Connessione delle azioni agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015

Azione	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A
Utilizzare strumenti comuni di valutazione e progettare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	a - b - j - n - o - p
Elaborare prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione in vista di un adeguato lavoro sulle competenze.	a - b - d - h - i - j - n - o - p
Implementare gli incontri dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti.	d - f - g - h - i - j - n - o - p - q
Elaborare un questionario di valutazione da proporre a fine anno a tutti gli studenti inerente l'offerta didattico-formativa curricolare.	J - k - n - o - p
Attivare strategie di recupero in base agli esiti dei test di ingresso di Italiano e Matematica.	b - e - h - i - l - n
Dividere le classi per gruppi di livello.	b - e - h - i - l - n
Migliorare l'ambiente di apprendimento.	b - e - h - i - l - n
Analizzare i dati INVALSI in sede di Dipartimento (Italiano e Matematica).	b - e - h - i - l - n

TERZA SEZIONE – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

La pianificazione delle azioni è il perno della predisposizione del Piano di Miglioramento poiché permette di porre in evidenza le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo, le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace e le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie.

Ad essa segue il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti mediante operazioni periodiche che consentano di effettuare una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto. Sulla base dei risultati ottenuti, la scuola individuerà eventuali necessità di modifica del Piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella 9 elenca le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio a partire dal 14 ottobre 2016, data di condivisione del Piano di Miglioramento con il Collegio dei Docenti.

Tabella 10 –Descrizione dell’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Creazione di griglie di valutazione e della tabella di conversione da quindicesimi a decimi.			
	Corsi di recupero e potenziamento.			
	Partecipazione a Consigli di Classe e riunioni di Dipartimento.	/	/	/
	Monitoraggio delle attività.			
	Predisposizione dei Questionari di gradimento (a cura della FS per la Valutazione e del DS).			
Personale ATA	Predisposizione delle aule.			

	Manutenzione delle apparecchiature informatiche.	/	/	/
	Divulgazione delle Circolari.			
	Tabulazione dati necessari al monitoraggio del PdM.			
	Fotocopie			
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 11 – Tempistica delle attività¹

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L
Collegio Docenti	X	X			X	X			X	X	
Consigli di Classe		X	X				X		X		
Dipartimenti	X	X						X			
Corsi di recupero											
Riunioni N.A.V.			X	X	X				X		
Riunione Commissione PTOF	X	X	X	X	X						
Riunioni Consiglio di Presidenza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Preparazione questionari di soddisfazione degli utenti								X			
Preparazione Questionario studenti inerente l'offerta didattica-formativa curricolare.								X			
Somministrazione Questionari									X		
Analisi risultati raggiunti											X
Formazione Docenti			X	X	X						
Monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	

¹ In corso di attuazione del PdM, le azioni verranno colorate secondo legenda: **Rosso**= azione non svolta secondo quanto pianificato; **Giallo**= azione in corso/non ancora avviata/non conclusa; **Verde**= azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

QUARTA SEZIONE – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere. Valutare l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate è compito del Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NAV) ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

Le tabelle di seguito riportate saranno compilate dal Dirigente Scolastico e dal Referente per la Valutazione al termine delle singole azioni di monitoraggio.

Tabella 12 – Condivisione interna sull'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Docenti	Intervento del Ds e della Referente del PdM	Si rimanda ai verbali
Riunione NAV	Docenti	Intervento del Ds e della Referente del PdM	Si rimanda ai verbali
Consiglio di Istituto	Membri del Consiglio di Istituto	Intervento del Ds	Si rimanda ai verbali

Tabella 13 – Diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento

Azioni di diffusione all'esterno del Piano di Miglioramento		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola	<i>Stakeholder</i>	Ottobre 2016-Giugno 2017
Pagina <i>Facebook</i> della scuola	<i>Stakeholder</i>	Ottobre 2016 -Giugno 2017

APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.